

**PERIODICO PER I DIPENDENTI DEL GRUPPO FIAT**  
**APRILE 2005**

A stylized globe in shades of blue and white, showing continents and oceans, positioned behind the main title.

**Illustrato**

ANNO 53 - SPED. IN A.P. - 45% - ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI TORINO - CONTIENE I.P.

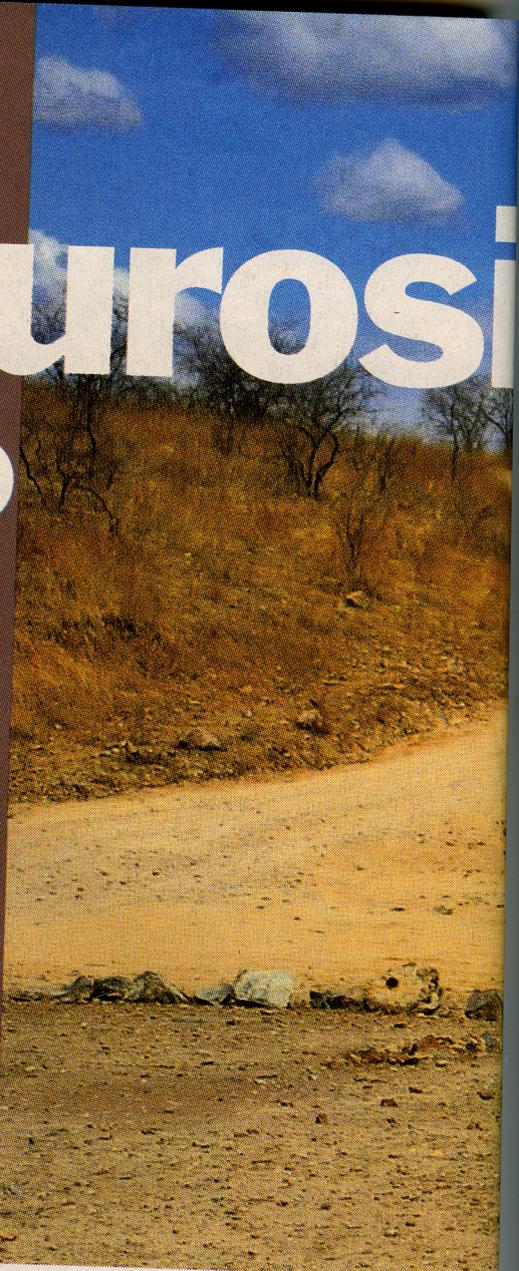
# Avventurosi giramondo

**C'è modo e modo di viaggiare. Quello degli inclusive tour e dei voli charter è il più diffuso, ma non il solo. Accanto ai turisti, c'è chi gira il mondo in libertà, cercando l'arricchimento interiore e il piacere di conoscere altri modi di vivere. Ecco tre storie di viaggio diverse, ma che hanno in comune la passione per i grandi spazi e per il contatto con la natura**

**Hanno attraversato l'Africa** con una vecchia Fiat Campagnola. Francesca Guazzo 26 anni - figlia di un dipendente della Powertrain di Torino - e un suo amico, Federico Pesarelli, sono partiti da Torino diretti in Mozambico. Il viaggio è durato quattro mesi: imbarcati a Genova, hanno raggiunto Tunisi per proseguire, quindi, attraverso la Libia, l'Egitto, il Sudan e l'Etiopia. Poi, sulle piste di terra rossa che tagliano la savana del Kenya, hanno oltrepassato l'Equatore e raggiunto la Tanzania e il Mozambico.

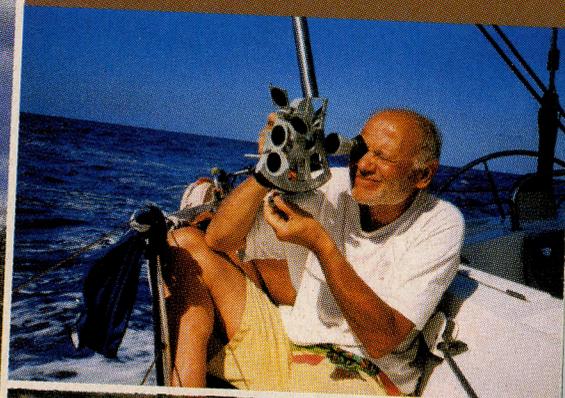
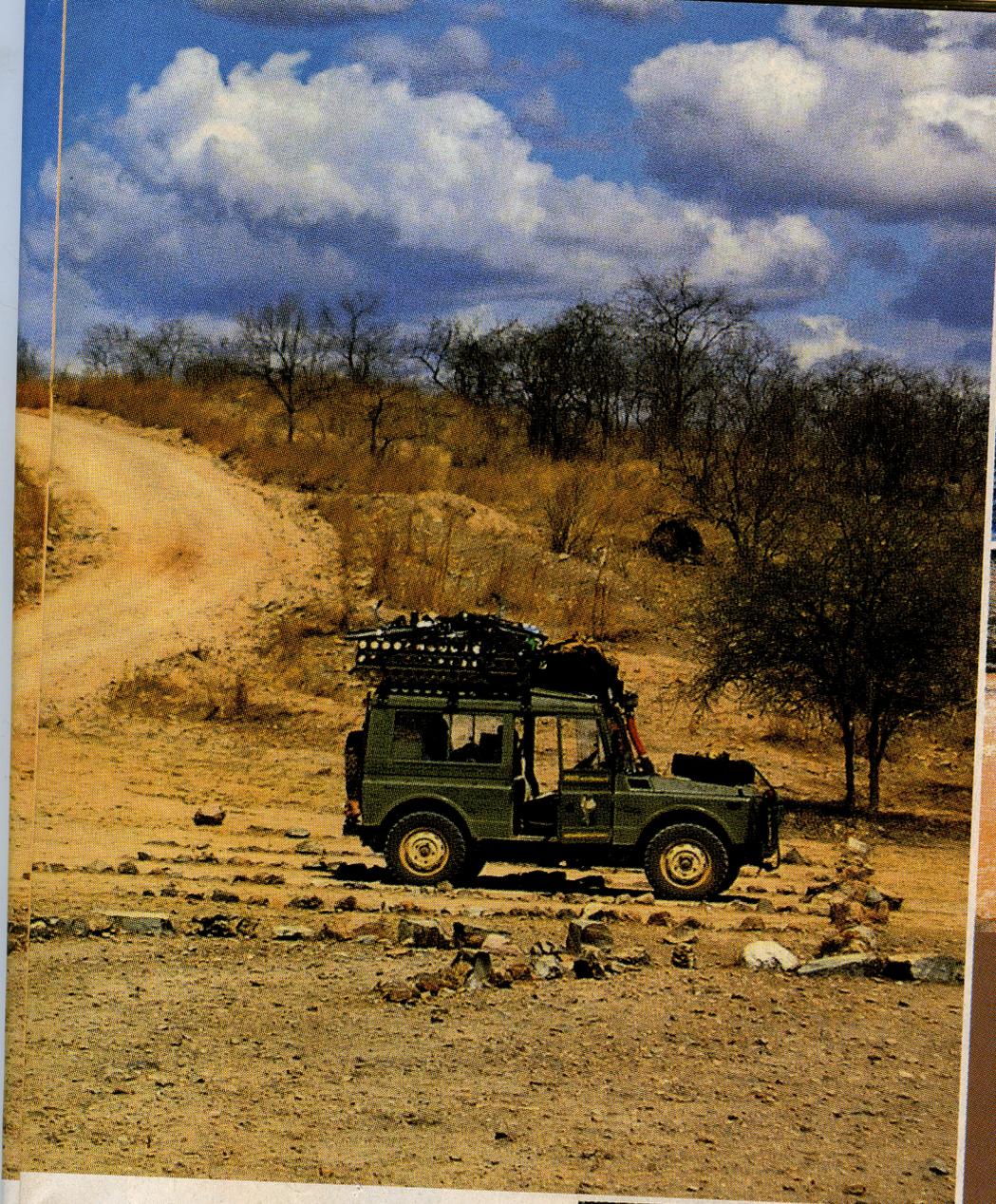
«Il pretesto - spiega Francesca - è stata la mia tesi di laurea in architettura. L'anno scorso, durante un'escursione, avevo visitato Ilha de Mocimbeque e questo posto mi ha affascinato. L'isola, che era stata capitale della colonia portoghese dell'Africa orientale, è conosciuta per le sue numerose moschee, per le chiese e per il suo tempio indù. Opere proclamate dall'Unesco Patrimonio Mondiale dell'Umanità».

Francesca e Federico hanno girato mezzo mondo con lo zaino in spalla, ma non avevano mai organizzato un viaggio così impegnativo da soli. La loro avventura è iniziata con la Campagnola. «È un mezzo adatto per fare questo genere di viaggio - intervieni lui - non ha centraline elettroniche che possano essere messe fuori uso dall'escursione termica, si trovano facilmente i pezzi di ricambio e i meccanici del luogo sono sempre stati capaci di metterci le mani». I due giovani erano già stati in Africa, ma questa è stata l'esperienza più importante perché hanno potuto conoscere l'anima del continente. «È qualcosa di ancora intatto - racconta Francesca - e che



sembra immutabile nel tempo. Lo trovi nello sguardo fiero di un masai, nei grandi spazi, nelle luci e nei paesaggi primordiali».

«Preferisco l'Africa orientale ad altri posti che ho visitato perché è completa - prosegue Federico -. Qui c'è tutto: paesaggi, montagne, fiumi e animali. Se si va più a Nord, lungo la costa, lontano dalle zone battute dal turismo scopri l'Africa di cento anni fa. E poi, se continui a salire e ti inoltri verso l'interno, incontri le savane e le pianure. Il clima cambia, non c'è più l'umidità della costa, e lontano a sinistra, si scorge il profilo del Kilimangiaro. Insomma,



A sinistra: la Fiat Campagnola di Francesca Guazzo e Federico Pesarelli nella savana del Kenya. Sopra: Renzo Porro alle prese con il sestante e la Panda 4x4 di Valter Quenda. Sotto: ancora Francesca e Federico

non sei in uno zoosafari, cambia la prospettiva, hai smesso di guardare un documentario in tv e diventi tu il protagonista».

Tornati da questa magnifica avventura Francesca e Federica sono di nuovo ripartiti per il Sud della Tanzania. Vogliono organizzare un tour a bordo di un camion Iveco 4x4 da 12 posti, per far conoscere anche ad altri i parchi più segreti, la natura incontaminata, il lago Malawi, i villaggi, i mercati e il folclore locale. Un nuovo lavoro per loro e un'occasione per chi vuole trovare la sua Africa. (Per informazioni [www.torinoilha.com](http://www.torinoilha.com)).

